

 <p><b>COMUNE DI PIEGARÒ</b> (Provincia di Perugia)</p> <p>Piazza Matteotti, n°7 – 06066 PIEGARÒ – Tel. 075.8358934/8358936 / fax 075.8358290</p> <p><a href="http://www.comune.piegario.pg.it">www.comune.piegario.pg.it</a> <a href="mailto:urbanistica@comune.piegario.pg.it">urbanistica@comune.piegario.pg.it</a></p>	<p>(Spazio protocollo informatico)</p> <hr/> <p><b>PRATICA N°</b></p> <p>_____ / _____</p>	<p><b>Indicazioni per la compilazione:</b></p> <p><b>Cancellare le parti e le caselle non compilate e non barrate in quanto non pertinenti all'istanza</b></p>
---	--	--

## DICHIARAZIONE ALLEGATA ALLA

### ISTANZA DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA

(Art. 21 legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1)

**Il/La sottoscritto/a** \_\_\_\_\_

(Cognome e nome)

(Luogo di nascita)

(Data di nascita)

(Indirizzo)

(Telefono)

(e-mail)

**in qualità di progettista abilitato/a iscritto/a** \_\_\_\_\_  
(Collegio od Ordine di appartenenza)

**con il numero di iscrizione** \_\_\_\_\_

**codice fiscale** \_\_\_\_\_

con riferimento alla Segnalazione certificata di Inizio Attività edilizia presentata da \_\_\_\_\_

in qualità di:  proprietario/i  titolare/i del seguente diritto reale sull'immobile \_\_\_\_\_

legale rappresentante della società \_\_\_\_\_

come da dichiarazione/documentazione allegata alla Segnalazione certificata relativa ad interventi da eseguirsi in Comune di Piegario, Fraz./Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ dopo aver preso visione dello stato dei luoghi ed aver verificato:

- a) la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- b) le norme immediatamente prevalenti del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia;
- c) le disposizioni del vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia;
- d) le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia;
- e) le disposizioni di legge e le normative che hanno incidenza sull'attività edilizia.

Accertato che l'immobile oggetto di intervento:

- non è stato interessato da domanda di condono edilizio
- è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui  (L. 47/85)  (L. 724/94)  (L.326/2003 e L.R. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;
- Che l'immobile  è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- Che la situazione dell'immobile, o parte di esso, oggetto della presente Segnalazione certificata, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del R.R. n. 9/2008;
- Che la destinazione d'uso in atto dell'immobile è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 33, comma 2 della L.R. 1/2004.

Tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi ai sensi dell'art. 16bis della l.r. 1/2004 come da attestazione riportata in calce nei documenti del progetto edilizio, da valere ai fini del procedimento (Eventuale)

Preso atto della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli di cui all'art. 10 della l.r. 1/2004 rilasciata in data \_\_\_\_\_ a favore di \_\_\_\_\_

**Anche sulla base della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli**

**DICHIARA**

**1. DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO**

**1.1** che l'intervento consiste in (descrizione sommaria dell'intervento) \_\_\_\_\_

---



---



---

rientrante nella fattispecie prevista all'articolo 20, comma 1 della l.r. 1/2004 come ulteriormente dettagliata negli elaborati progettuali descritti nell'allegato elenco;

**1.2.** che l'intervento rientra pertanto nelle seguenti fattispecie (barrare la tipologia dell'intervento):

- Interventi di manutenzione straordinaria non soggetti a comunicazione al Comune
- Interventi di restauro e risanamento conservativo
- Interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, comma 1, let. d) della l.r. 1/2004 con esclusione degli edifici ricompresi negli insediamenti di cui agli art. 18 e 19 r.r. 7/2010
- gli interventi sottoposti a permesso di costruire di cui all'articolo 13 della l.r. 1/2004, se sono specificatamente disciplinati da piani attuativi o dal piano regolatore generale (PRG), parte operativa, mediante precise disposizioni relative alla consistenza planovolumetrica, alle caratteristiche tipologiche, costruttive e di destinazione d'uso, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata nella dichiarazione del progettista di cui all'articolo 21, comma 1 della l.r. 1/2004;
- le varianti a permessi di costruire, presentate anche in corso d'opera o prima dell'ultimazione dei lavori, che non incidono sui parametri urbanistici e sulla superficie utile coperta, che non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire, comunque non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 13 della l.r. 1/2004. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono integrazione del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale;
- le opere pertinenziali di cui all'articolo 21, comma 2, lettera b) numero 3 e lettera c) del r.r. 9/2008 quali:
  - parcheggi o autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati, di cui all'articolo 9, comma 1 della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Regolamento regionale n. 7/2010) che non comportano deroga agli strumenti urbanistici

- le tettoie, le pergole, i gazebo, i manufatti per barbecue e per il ricovero di animali domestici o di compagnia aventi caratteristiche superiori rispetto a quelle di cui alla lettera a), punti 6) e 11), per una superficie utile coperta non superiore a mq. 20,00 e di altezza non superiore a metri lineari 2,40, di pertinenza di edifici residenziali e per attività di tipo ricettivo, agriturismo, sportive, ricreative e servizi
- le cabine idriche, le centrali termiche ed elettriche o di accumulo di energia dimensionate in base alle esigenze dell'edificio principale
- i parcheggi o autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della l. 122/1989 (Regolamento regionale n. 7/2010), che comportano deroga agli strumenti urbanistici, con esclusione delle zone agricole
- manufatti per impianti tecnologici a rete o puntuali emergenti dal terreno, aventi dimensioni eccedenti quelle di cui alla lettera a), punto 1)
- muri di sostegno
- recinzioni, muri di cinta e cancellate di qualunque tipo che fronteggiano strade o spazi pubblici o recinzioni necessarie alle imprese agricole, che interessino superficie superiore a mq. 3.000, purché esclusivamente a protezione di attrezzature, impianti o allevamenti anche allo stato brado o semibrado
- i locali strettamente necessari per i serbatoi, per le cisterne per l'accumulo di acque piovane completamente interrati con la possibilità di prevedere una parete scoperta per l'accesso avente superficie non superiore a metri quadrati 6,00
- gli impianti sportivi e ricreativi al servizio delle abitazioni o delle attività di tipo ricettivo, agriturismo o servizi di dimensione eccedenti quelle previste all'articolo 21 lettera b), numero 4) del R.R. 9/2008
- nelle zone agricole, i servizi igienici a servizio delle aree di sosta dei campeggiatori per le attività agrituristiche di cui all'articolo 4, commi 3 e 4 della legge regionale 14 agosto 1997, n. 28, (art. 32, comma 2, lettera e), ultimo periodo della l.r. 11/2005
- gli interventi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 della l.r. 1/2004 riguardanti gli edifici di interesse storico artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra ai sensi dell'art. 45 comma 1, lettera b) della l.r. 1/2004 (DGR 420/2007).
- Mutamento di destinazione d'uso per attività agrituristiche o realizzati senza opere edilizie di cui all'art. 33, c. 4 let. a) della l.r. 1/2004 \_\_\_\_\_ (precisare)
- Mutamento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a SCIA di cui all'art. 33, comma 4, let. b) della l.r. 1/2004 \_\_\_\_\_ (precisare)
- Mutamento di destinazione d'uso di edifici residenziali in zona agricola (art. 35, comma 7 l.r. 11/2005)

## 2. CONFORMITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA DEL PROGETTO

### 2.1 che l'intervento :

- è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato con \_\_\_\_\_. in data \_\_\_\_\_
- interessa la zona omogenea o ambito o insediamento \_\_\_\_\_ di cui all'articolo \_\_\_\_\_ delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.;
- è conforme al Regolamento Comunale per l'attività edilizia vigente;
- è conforme alla destinazione d'uso consentita dalla suddetta normativa comunale;
- è conforme alle disposizioni del Regolamento Regionale 3 novembre 2008, n. 9 ed al regolamento Edilizia comunale vigente per quanto compatibile con il Regolamento regionale stesso, ai fini del calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione;
- non è in contrasto con le prescrizioni del P.R.G./P. di F. o della variante al P.R.G./P. di F. adottato/adottata con atto del C.C. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare gli artt. \_\_\_\_\_ della normativa dello stesso P.T.C.P.;

**2.2** che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo;
- è conforme alle prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto C.C. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e relativa convenzione stipulata in data \_\_\_\_\_;
- è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 44 della l.r. n. 1/2004;
- non è in contrasto con le prescrizioni del Piano attuativo o della variante al piano attuativo adottato con atto C.C. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- è conforme alle previsioni di:
  - programma urbanistico di cui all'art. 28 della l.r. 11/2005
  - programmi di recupero urbano
  - programmi integrati di intervento  programma urbano complesso approvato/adottato con valore di piano attuativo con atto C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### 3. CONFORMITA' AI PIANI DI SETTORE

**3.1**  che l'intervento non è interessato da piani di settore che hanno incidenza sull'attività edilizia;

**3.2**  che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

NO	SI	Individuazione piani di settore
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano straordinario di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11 giugno 1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 – D.Lgs. 152/2006 ed approvato con Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere n. 85 del 29/10/1999;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267– D.Lgs. 152/2006 e denominato <input type="checkbox"/> PAI (Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere) approvato con _____, in data _____ e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 447/2008 e n. 707/2008 <input type="checkbox"/> PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con _____, in data _____ <input type="checkbox"/> PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con _____, in data _____ e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano Area naturale protetta _____ di cui alla L.R. 3.3.1995 n. 9 approvato con _____ in data _____
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla L. 394/1991 approvato con _____ in data _____
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla L.R. 29/10/1999, n. 29 modificata con l.r. 13/1/200 n. 4 approvato con _____ in data _____
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano generale degli impianti pubblicitari e relativo regolamento comunale (art. 3 D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 e s.m.i);
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali (specificare) aventi incidenza sull'attività edilizia _____

**3.3**  Per quanto previsto al punto 3.2 si allegano all'istanza:

- Parere autorità idraulica competente nei casi previsti dai piani di bacino
- Nulla osta dell'Ente del Parco dei Monti Sibillini
- Autorizzazione Giunta regionale art. 10, comma 4 l.r. 9/1995 (Aree protette regionali)

**3.4 In materia di contenimento e riduzione dall'inquinamento acustico:**

- per quanto previsto dall'art. 15, comma 1 della l.r. 8/2002 e dall'art. 16 del R.R. 1/2004, il progetto è corredato del progetto acustico predisposto secondo i requisiti stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/1997
- Il Comune di Piegara è dotato di piano di classificazione acustica del territorio comunale per cui, trattandosi di progetto di edificio adibito a civile abitazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del D.L. 70/2011, convertito con L. 106/2011 si allega, in sostituzione della

relazione di valutazione previsionale del clima acustico di cui all'art. 8, comma 3, della legge n. 447/1995 e all'art. 11 della l.r. 8/2002, la certificazione del tecnico abilitato sul rispetto dei requisiti di protezione acustica dell'edificio a destinazione residenziale in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento

Ai fini della valutazione previsionale del clima acustico di cui all'art. 8, comma 3 della legge n. 447/1995 e dell'art. 11 della l.r. 8/2002, trattandosi di progetto relativo a:

scuole e asili nido  ospedali  case di cura e di riposo

parchi pubblici urbani ed extraurbani  nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 dell'art. 8 della L. 447/1995

si allega la relazione ai fini della valutazione previsionale del clima acustico ai sensi del R.R. n. 1/2004

#### **4. CONFORMITÀ' IN MATERIA DI DOTAZIONI TERRITORIALI E FUNZIONALI**

4.1  che l'intervento non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali

4.2  che l'intervento comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali in quanto prevede insediamenti

commerciali,  servizi  artigianali - industriali,  turistico - produttivi,  \_\_\_\_\_ per i quali le relative aree sono reperite ed indicate negli elaborati progettuali ai sensi  del R.R. 7/2010  dell'art. \_\_\_\_\_ delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.

ovvero:

le relative aree sono state reperite in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulato in data \_\_\_\_\_ Rep. n. \_\_\_\_\_

le relative aree sono state reperite in attuazione di atto d'obbligo e relativo atto di assenso del Comune, registrato e trascritto e allegato alla istanza di segnalazione certificata di inizio attività;

le relative aree sono monetizzate  in tutto  in parte in conformità al provvedimento comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ed il relativo importo è versato tramite bollettino c/c postale in testato al Comune di \_\_\_\_\_ o versamento \_\_\_\_\_ per l'importo di € \_\_\_\_\_ allegato alla istanza di segnalazione certificata di inizio attività  altre modalità (Precisare)

4.3  che l'intervento non comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti dalla L. n. 122/89 e al R.R. n. 7/2010;

4.4  che l'intervento comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti all'art. 25, comma 4 del R.R. n. 7/2010 la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali

### **DICHIARA ALTRESÍ**

#### **5. IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ' ALLA NORMATIVA TECNICA ED IN MATERIA DI SICUREZZA:**

##### **5.1 (Normativa sismica)**

che l'intervento non rientra nelle disposizioni di cui alla Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001 e della l.r. 5/2010 in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali;

che essendo previste opere sulle parti strutturali:

si allega all'istanza l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia ai sensi della l.r. 5/2010 ovvero  deposito dei progetti per interventi in zona a bassa sismicità o per interventi di non rilevanza;

si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad ottenere l'autorizzazione dalla Provincia per interventi, ovvero  deposito dei progetti per interventi in zona a bassa sismicità o per interventi di non rilevanza ai sensi della l.r. 5/2010, la quale sarà trasmessa al Comune.

##### **5.2 (Sicurezza degli impianti)**

che l'intervento non riguarda gli impianti di cui alla Parte II, Capo V del D.P.R. 380/2001;

che l'intervento riguarda anche gli impianti di cui alla Parte II, Capo V, del D.P.R. 380/2001 e le opere saranno eseguite in conformità alla relativa normativa;

che l'intervento è soggetto al deposito del progetto dell'impianto ai sensi dell'articolo 110 del D.P.R. 380/2001 relativamente alle fattispecie di cui

all'art. 5 del D.M. 22/1/2008, n. 37

all'art 107 del D.P.R. 380/2001

e precisamente \_\_\_\_\_

---

---

---

e pertanto, se ne allega duplice copia redatta e sottoscritta da tecnico abilitato ovvero  il progetto degli impianti \_\_\_\_\_ sarà presentato prima dell'inizio dei lavori;

### 5.3 (Contenimento dei consumi energetici)

- che l'intervento non interessa il sistema di riscaldamento;
- che l'intervento interessa anche il sistema di riscaldamento il quale sarà eseguito in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Capo VI del D.P.R. n. 380/2001 ed al progetto che sarà trasmesso al Comune prima dell'inizio dei lavori quale deposito ai sensi dell'articolo 125 della normativa medesima;
- che non sono previsti interventi sulle parti esterne dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio energetico;
- che sono previsti interventi sulle parti esterne dell'immobile e pertanto sarà trasmessa al Comune prima dell'inizio dei lavori la documentazione progettuale relativa al risparmio energetico dalla quale risultano rispettati i limiti previsti dalla normativa;
- che l'intervento comporta l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 37 e 38 della l.r. n.1/2004 e dall'art. 11 del D.lgs. 30/5/2008, n. 115  come da documentazione allegata;

### 5.4 (Norme di sicurezza antincendio)

- che l'intervento non è soggetto al parere preventivo dei Vigili del Fuoco;
- che l'intervento è soggetto al parere preventivo dei Vigili del Fuoco e che per lo stesso ne consegue l'obbligo del certificato Prevenzione Incendi e a tali fini si allega il relativo parere n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  ovvero SCIA ai sensi del DPR 151/2011;
- che l'intervento ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza: ISPEL (ex ENPI), UNI e CEI ed altre norme tecniche e direttive CEE relative ad opere ed impianti tecnologici e di conseguenza saranno rispettate le relative disposizioni.

## 6. IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ ALLE NORME IGIENICO – SANITARIE E AMBIENTALI:

### 6.1 che l'intervento rispetta:

- le norme di legge e regolamentari comunali come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali ed a tali fini si allega:
  - il parere n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ della ASL per la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie per gli interventi di competenza ai sensi dell'art. 6, comma 7bis della l.r. 1/2004;
  - la certificazione di conformità di cui all'art. 6, comma 7bis della l.r. 1/2004
- l'intervento è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato al Titolo V della l.r. n. 1/2004 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni;
- l'intervento è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato al Titolo V della l.r. n. 1/2004
- viene allegato il parere della ASL ai fini della deroga di cui al comma 2 dell'art. 34 della l.r. n. 1/2004;
- l'intervento ricade all'interno del vincolo di rispetto cimiteriale ed è conforme alla relativa normativa R.D. n. 1265/1934, D.P.R. n. 285/1990, art. 28 L.n. 166/2002;
- l'intervento non ricade all'interno del vincolo di rispetto cimiteriale

### 6.2 che l'intervento interessa la gestione di terre e rocce da scavo per cui vengono applicate le disposizioni, le modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nelle DD.GG.RR. 27/4/2006, n. 674 e 27/7/2009, n. 1064 come indicato negli elaborati progettuali allegati alla istanza

### 6.3 l'intervento prevede le misure obbligatorie di cui alla l.r. 18/11/2008, n. 17 relativamente a:

- recupero acqua piovana  permeabilità dei suoli  realizzazione di parcheggi
-

- 6.4  l'intervento è oggetto di certificazione di sostenibilità ambientale ai sensi della l.r. 17/2008 per cui si allega la seguente documentazione:

attestato preliminare di conformità del progetto ai sensi dell'art. 32, comma 2 della l.r. 13/2009, riferita alla classe \_\_\_\_\_ del progetto per l'accesso ai relativi benefici in termini di quantità edificatoria premiale

## 7. CONFORMITÀ IN ORDINE ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- 7.1  che l'intervento non è soggetto alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del D.P.R. 380/2001;
- 7.2  che l'intervento è conforme alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del D.P.R. 380/2001;

## 8. SUSSISTENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (VIABILITA')

- 8.1  che l'intervento non incide sulle dotazioni infrastrutturali
- 8.2  che l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:
- le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data \_\_\_\_\_ Rep. n. \_\_\_\_\_
  - le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto sulla base dell'atto d'obbligo sottoscritto in data \_\_\_\_\_ e registrato e allegato all'istanza \_\_\_\_\_

## 9. FATTIBILITÀ DEI COLLEGAMENTI AI SERVIZI TECNOLOGICHE

- 9.1  che l'intervento non incide sui collegamenti ai servizi e reti tecnologiche e non ne modifica le caratteristiche qualitative e quantitative;

- 9.2  che l'intervento incide sui collegamenti di cui sopra ma è fattibile in quanto:

l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto pubblico ed è compatibile con il regolamento approvato dal soggetto gestore del servizio idrico  al riguardo, i relativi adempimenti saranno effettuati prima del rilascio del certificato di agibilità;

l'approvvigionamento avviene da altra fonte ed il relativo giudizio di potabilità della A.S.L. sarà effettuato prima del rilascio del certificato di agibilità

- 9.3 che il sistema di smaltimento acque bianche e nere:

non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge;

subisce modifiche essendo previsto incremento del carico  si tratta di nuovo scarico ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento dello scarico che avverrà mediante:

allaccio alla pubblica fognatura

dispersione nel terreno;

altro (Specificare) \_\_\_\_\_;

- al riguardo allegano all'istanza i seguenti pareri preventivi:

dell'Organo cui è demandata la gestione del servizio per quanto riguarda l'allaccio alla pubblica fognatura n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

certificazione ai sensi dell'art. 22bis della l.r. 1/2004 per lo scarico non in fognatura n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

le relative autorizzazioni allo scarico, compreso l'eventuale parere tecnico dell'ARPA in caso di scarichi di sostanze pericolose, saranno acquisiti prima dell'agibilità o dell'effettivo scarico, come previsto dalle vigenti disposizioni;

- 9.4 che l'intervento  è compatibile con i necessari collegamenti alle reti elettriche, telefoniche, del gas e telecomunicazioni ed i relativi assensi saranno acquisiti prima del rilascio del certificato di agibilità

**COMUNICA E ATTESTA**

## 10. VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DI IMPATTO AMBIENTALE

10.1  che gli interventi non sono soggetti a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010;

che essendo soggetti a procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010, con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono state assunte le seguenti determinazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

10.2  che gli interventi non sono soggetti a valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

che sono soggetti a valutazione d'incidenza e gli stessi sono stati sottoposti alla relativa procedura ai sensi del D.P.R. 357/97 con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in quanto:

interessano siti di interesse naturalistico (siti Natura 2000) di cui all'articolo 13 della l.r. 27/2000;

interessano gli impianti di cui all'articolo 22, comma 6 della l.r. 27/2000;

che gli interventi interessano siti di interesse naturalistico di cui all'articolo 13 della l.r. 27/2000 ma gli stessi sono esclusi dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (DGR 613/2004, DGR 812/2006 e DGR 1274/2008):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## 11. VINCOLO IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI D.LGS. 42/2004

11.1 che l'immobile oggetto della segnalazione certificata:

non ricade in area assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

ricade in  area  o immobile assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e di essere in possesso dell'approvazione/autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che si allega in copia;

11.2 che l'immobile oggetto della Segnalazione certificata:

non ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui agli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui  all'art. 136  all'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ma l'intervento non è soggetto ad autorizzazione in quanto è riconducibile alle fattispecie previste all'art. 149 del D.Lgs. 42/2004;

ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui  all'art. 136  all'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e altera lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici per cui è necessaria la relativa autorizzazione

## 12. ALTRI AMBITI DI TUTELA DI CUI ALLA L.R. N. 27/2000

12.1 che l'intervento interessa:

NO	SI	Individuazione ambito di tutela
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 14 l. r. 27/2000)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 16 l. r. 27/2000)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aree boscate di cui all'articolo 15 della l.r. n. 27/2000
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree contigue alle aree naturali protette (art. 17, comma 3, l.r. 27/2000)

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	i centri storici (art. 29 l.r. 27/2000)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	l'architettura religiosa o militare (art. 29 l.r. 27/2000)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	gli elementi del paesaggio antico (art. 29 l.r. 27/2000)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 29 l.r. 27/2000)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	gli edifici ricadenti nelle zone agricole censiti dai comuni, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 2 settembre 1974, n. 53 e all'art. 33, comma 5 della l.r. 11/2005

### 13. ALTRI AMBITI DI SALVAGUARDIA

13.1 che l'intervento interessa:

NO	SI	Individuazione ambito di tutela
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 16 della legge 24 dicembre 1976, n. 898
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali ( <i>specificare</i> ) _____
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla L. 16/6/1927, n. 1776

ed in conseguenza:

si allega all'istanza copia dell'assenso/del nulla osta espresso dagli Enti o Amministrazioni competenti:

Ente: \_\_\_\_\_ assenso/nulla osta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Ente: \_\_\_\_\_ assenso/nulla osta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Ente: \_\_\_\_\_ assenso/nulla osta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Ente: \_\_\_\_\_ assenso/nulla osta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### 14. RISCHIO TERRITORIALE E AMBIENTALE

14.1 che l'immobile oggetto della Segnalazione certificata rientra nelle disposizioni di cui:

NO	SI	Individuazione normativa di riferimento
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	all'art. 47 l.r. 27/2000 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	all'art. 48 l.r. 27/2000 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi)

ed in conseguenza:

si dichiara che l'intervento rispetta le relative normative

si allega

Certificazione del tecnico abilitato in materia di compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 22bis della l.r. 1/2004

#### 14.2 Prevenzione e limitazione di immissione in atmosfera:

L'intervento ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 di conseguenza si allega copia della determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata dall'Autorità competente

L'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/2006

#### 14.3 Tutela dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici:

L'intervento ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla l.r. 14/6/2002, n. 9 per cui il progetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative

### 15. IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

15.1  che l'intervento non interessa immobili o aree classificati quali impianti a rischio di incidente

- rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001;
- 15.2  che l'intervento interessa immobili o aree classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001 e conseguentemente si allega pareri/autorizzazioni/rapporti rilasciati da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## 16. VINCOLO FERROVIARIO

- 16.1 che l'immobile oggetto della Segnalazione certificata rientra nelle disposizioni di cui al vincolo:
- Ferroviario (DPR 753/80; D.M. 6/7/82; artt. 35 e 65 l.r. n. 27/2000) ed in conseguenza si allega copia della deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 rilasciata in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_;

## 17. NORME DI TUTELA DELLA RETE STRADALE

- 17.1 che l'immobile oggetto della Segnalazione certificata:
- non rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt.34 e 65 della l.r. n. 27/2000
- ovvero*
- rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui  all'art.34 della l.r. n. 27/2000  all'art. 65 della l.r. 27/2000 ed in conseguenza:
- si dichiara la presenza dell'autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ relativamente a \_\_\_\_\_ che si allega;
- si dichiara che l'intervento non è sottoposto a specifica autorizzazione o nulla-osta dell'Ente proprietario della strada in quanto \_\_\_\_\_

## 18. CON RIFERIMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE CERTIFICA:

- L'intervento oggetto della presente segnalazione certificata non è soggetto al pagamento del contributo di costruzione ai sensi dell'art. 26, comma 1 della l.r. 1/2004 in quanto \_\_\_\_\_;
- L'intervento oggetto della presente segnalazione certificata è soggetto al pagamento degli oneri di urbanizzazione ai sensi dell'art. 24, comma 5 della l.r. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;
- L'intervento oggetto della presente segnalazione certificata è soggetto al pagamento del contributo ridotto ai sensi dell'art. 25 della l.r. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;
- L'intervento oggetto della presente segnalazione certificata è soggetto al pagamento del contributo di costruzione di cui al Titolo III della l.r. n. 1/2004 determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative (Precisare)
- \_\_\_\_\_

## 19. PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE AREE ED EDIFICI DGR 420/2007, ART. 4 E 19 – EDIFICI RICADENTI NELLE AREE E AMBITI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2 DELLA L.R. 1/2004 O IN ALTRI AMBITI PREVISTI DAL COMUNE

- 19.1 che l'immobile/l'area oggetto della presente segnalazione certificata è classificato come risulta dai relativi elaborati progettuali come segue:
- Edilizia speciale, monumentale o atipica
  - Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra
  - Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata
  - Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali
  - Edilizia storico produttiva
  - Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico
  - Aree inedificate di rispetto
  - Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti

gli interventi sono compatibili con quanto previsto dalla DGR 420/2007

Stante quanto precede, dal punto n. 1 al punto n. 17, il/la sottoscritt..., consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione dell'art. 39, comma 5 della l.r. 1/2004 con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

## ASSEVERA

*(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)*

che per l'intervento in oggetto ricorrono tutte le condizioni di cui all'art. 21 della l.r. 1/2004 e che conseguentemente **la Segnalazione certificata di Inizio Attività costituisce titolo abilitativo alla esecuzione delle opere**. Resta comunque l'obbligo della sospensione della decorrenza dei termini per la formazione del titolo abilitativo nel caso in cui trovi applicazione la misura di salvaguardia di cui all'art. 6, comma 7 della l.r. n. 1/2004.

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma del tecnico)

Allegati all'istanza:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Nota:

**In caso di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 17 della l.r. 21/2004 è aggiunta una asseverazione sulla conformità dell'intervento oggetto di sanatoria alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della realizzazione dell'intervento stesso.**